

COMUNE DI



POMARETTO

Via Fratelli Gino e Ugo Genre

Dopo l'8 settembre 1943 i due giovani fratelli, nati entrambi a Pomaretto in via Balziglia, Gino il 15/12/1924 e Ugo il 07/10/1926 si uniscono ai partigiani della 5^a Divisione alpina GL "Sergio Toja", che opera prima in Val Germanasca e poi in Val Pellice.

Gino era il comandante di squadra e insieme ai partigiani prende parte a numerose azioni contro i nazifascisti.

Il 26 gennaio 1945 i fratelli Genre e altri partigiani, vengono catturati dai tedeschi in una località di Torre Pellice, trasportati a Pinerolo e rinchiusi nella locale caserma dei Carabinieri.

I prigionieri vengono consegnati alle Brigate Nere; decisi a non separarsi, i fratelli rifiutano l'offerta di grazia di uno dei due, che verrebbe deportato in Germania, dove già si trova un altro fratello, chiedendo di avere la sorte in comune.

Il 10 marzo vengono prelevati dalle loro celle e portati a Ponte Chisone, dove un plotone di soldati tedeschi e di brigatisti neri di Pinerolo li fucila con altri cinque patrioti.

Due giorni prima della fucilazione, Gino Genre aveva scritto ai genitori anche a nome di Ugo, una lettera di addio.

Eccone un estratto: "Non abbattetevi tanto perché, cosa volete, è il nostro destino, e da questo non si scappa. Moriremo con la testa alta. Cara mamma, cerca di farti forza perché hai ancora due figlie in terra da allevare ed istruire nella giusta via e abbiamo ancora un fratello che spero ritornerà e allora saprete che cosa dirgli di noi..."

Gino aveva 20 anni e Ugo 18.